

## ALTRUISMO BIOLOGICO DEI GENITORI QUEL CHE I RAGNI INSEGNANO AGLI UOMINI

Strana la vita, e forse pure strana la zoologia, ma sta di fatto che per capire a fondo e su basi un po' scientifiche cosa significhi essere genitori, sembrerebbe utile studiare certi specialissimi ragni. Il primo caso, assai interessante, è quello delle femmine di *Pardosa pseudoannulata*, che hanno la tremenda abitudine, dopo l'accoppiamento, di divorare il proprio partner. La novità al proposito, che ci viene da una ricerca appena pubblicata su *Behavioral Ecology and Sociobiology* da Peng Yu e collaboratori dell'università cinese di Hubel, è che questo cannibalismo è funzionale alla crescita della prole. I piccoli ragni sopravvivono infatti in una percentuale ben più alta se traggono beneficio dall'atto cannibalico compiuto dalla madre. In altre parole, certo più comprensibili, in questo caso il padre viene sacrificato per il bene della prole.

Altruismo sociobiologico, ovviamente, perché, sacrificando così la propria vita, il padre aiuta la sopravvivenza dei propri geni. Il che tra l'altro avviene, sebbene solitamente in modo meno traumatico, nelle specie in cui, dopo l'accoppiamento, il ma-

schio non serve più ed è perciò, tecnicamente, ben «più spendibile» della madre.

Segue poi un'altra storia, sempre di ragni, questa più semplice e comprensibile. E questa volta la madre — la femmina di *Amaurobius ferox* — a sacrificarsi. I suoi ragnetti, una volta che sono cresciuti, infatti tutti insieme la cannibalizzano, ed è terribile vederla soffrire le pene dell'inferno ma comunque, morso dopo morso, sacrificarsi per loro. Uno spettacolo drammatico documentato da un filmato che tra l'altro ho potuto mostrare nell'ultimo *Superquark*.

Sacrificarsi per i figli è il comportamento genitoriale che, se pur in forme diverse appartiene a ogni specie, dal ragno all'uomo. La trasmissione dei propri geni è l'imperativo fondamentale e può richiedere anche il tributo estremo. In più, nella nostra specie, c'è la compiuta consapevolezza di chi compie il sacrificio. Ciò travalica la morale sociobiologica del gene egoista regalandoci quel qualcosa in più che ci rende umani.

**Daniilo Mainardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

